

Mercoledì, 9 settembre 2020

**CONFCOMMERCIO**
IMPRESE PER L'ITALIA

online



CONSUMI

VENDITE AL DETTAGLIO IN CALO A LUGLIO

L'Istat stima una discesa del 2,2% in valore e del 3,1% in volume rispetto a giugno, mentre su base annua la diminuzione è del 7,2% in valore e del 10,2% in volume. In flessione è soprattutto l'acquisto di beni non alimentari.



8 settembre 2020

Nel luglio scorso le vendite al dettaglio sono diminuite del 2,2% in valore e del 3,1% in volume rispetto a giugno. Su base tendenziale, si registra invece un calo del 7,2% in valore e del 10,2% in volume, determinato soprattutto dall'andamento dei beni non alimentari (-11,6% in valore e -15,8% in volume), mentre i beni alimentari hanno fatto segnare -1,1% in valore e -2,4% in volume. Sono le stime dell'Istat.

"Il calo delle vendite al dettaglio – commenta l'[Istituto di statistica](#) - è determinato **soprattutto dal comparto non alimentare**, in notevole diminuzione sia nella grande distribuzione sia nelle imprese operanti su piccole superfici". Su base mensile sono in calo sia le vendite dei beni non alimentari (-3,2% in valore e -4,8% in volume), sia quelle dei beni alimentari (-1,0% in valore e -0,8% in volume).

Per quanto riguarda i **beni non alimentari, si registrano variazioni tendenziali negative per quasi tutti i gruppi di prodotti**, ad eccezione di Utensileria per la casa e ferramenta (+3,2%). Le flessioni più marcate si evidenziano per Abbigliamento, e pellicceria (-27,9%) e Calzature, articoli in cuoio e da viaggio (-17,3%).

Rispetto a luglio 2019, **il valore delle vendite al dettaglio diminuisce del 3,8% per la grande distribuzione e dell'11,7% per le imprese operanti su piccole superfici**. Le vendite al di fuori dei negozi calano del 7% mentre il commercio elettronico è in crescita (+11,6%).